

STAGNO DI SAN TEODORO S.P.A

Sede in LOCALITA' PESCHIERA - 08020 SAN TEODORO (NU)
Capitale sociale Euro 902.291,08 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 50.918,99.

Attività svolte

La nostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della pesca. Oltre all'attività citata in precedenza, la società opera anche nel settore della distribuzione delle acque reflue.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività**B) Immobilizzazioni****III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.291	1.291	

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altre imprese	1.291			1.291
	1.291			1.291

C) Attivo circolante**II. Crediti**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
123.231	157.497	(34.266)

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	96.046			96.046
Per crediti tributari	27.185			27.185
	123.231			123.231

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
9.557	4.560	4.997

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	10.899	
Denaro e altri valori in cassa	9.557	4.560
	9.557	4.560

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia una diminuzione dell'attivo circolante di € 29.269,00, dovuta essenzialmente al miglioramento della riscossione dei crediti verso clienti.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
7.009	54.234	(47.225)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.

La differenza tra i due esercizi è rappresentata dagli interessi passivi relativi al finanziamento bancario di € 1.400.000,00, della durata di anni 15, i quali venivano riportati di anno in anno sottoforma di risconti in attesa di imputarli al conto patrimoniale al quale si riferiscono. L'importo dunque è stato ridimensionato tenuto conto dell'imputazione degli interessi in aumento al conto patrimoniale dell'impianto di distribuzione delle acque reflue, imputando di conseguenza sotto la voce dei risconti solo quanto risulta non di competenza dell'esercizio in corso.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
885.426	831.172	54.254

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	902.291			902.291
Riserva legale	394			394
Riserva straordinaria o facoltativa	7.486	11.454		18.940
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		(2)	1
Perdita anno 2009 portata a nuovo	(90.454)			(90.454)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.454	39.465		50.919
	831.172	50.919	(2)	882.089

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Capitale	902.291	B
Riserva legale	394	
Altre riserve	18.940	A, B, C

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010
5.191	5.310

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2010	31/12/2011
TFR, movimenti del periodo	5.310	3.829
TFR da versare al Fondo Previdenziale		1.362

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto è stato versato a Fondo previdenziale integrativo.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.034.828	1.115.867	(81.039)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	111.764	837.602		949.366
Acconti	24.203			24.203
Debiti verso fornitori	30.287			30.287
Debiti tributari	2.126			2.126
Debiti verso istituti di previdenza	1.253			1.253
Altri debiti	32.349			32.349
Arrotondamento				
	201.982	837.602		1.039.584

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRAP; pari a Euro 4.700,00.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
6.667		6.667

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
319.428	352.694	(33.266)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi di vendita prodotti Ittici	118.929	136.564	(17.635)
Ricavi e proventi distribuzione acque reflue e affitti ramo d'azienda	193.931	216.130	(22.199)
Ricavi da locazione imbarcazione	6.198		6.198
Altri ricavi e proventi	369		369
Arrotondamenti	1		1
	319.428	352.694	(33.266)

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(30.089)	(30.470)	(381)

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	73	43	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(30.162)	(30.513)	
	(30.089)	(30.470)	

L'importo relativo ad € 30.162,00 per interessi e oneri finanziari e così suddiviso

Descrizione	31/12/2011
Interessi Passivi su Mutui	27.952
Interessi Passivi su Conti Correnti Bancari	2.150
Interessi passivi su debiti vs Erario	59
	30.162

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.700	2.944	

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	4.700	2.944	1756
IRAP	4.700	2.944	1756
	4.700	2.944	1756

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Considerazioni finali.

Per quanto attiene alla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. l'organo amministrativo, pur avvalendosi della facoltà di non redigerla così come previsto dal penultimo comma dell'art 2435 c.c., fornisce tuttavia le seguenti ulteriori informazioni.

L'esercizio 2011 evidenzia un utile d'esercizio pari a € 50.918,99

Per una maggiore trasparenza riassumiamo di seguito gli aspetti più caratteristici che hanno determinato il suddetto risultato di gestione.

Purtroppo dal punto di vista economico il 2011 non è stato particolarmente redditizio, ed anche le nostre attività caratteristiche hanno subito un decremento in termini di fatturato ridimensionando di conseguenze le previsioni effettuate in termini di redditività.

Conto Economico

Ricavi

I ricavi relativi alla pesca sono stati pari a € 118.929,47, con una riduzione rispetto all'anno precedente pari a € 17.641,26 la riduzione è da imputarsi a due fattori:

1) nella precedente gestione la società Stagno di San Teodoro SpA , aveva stipulato un accordo che prevedeva, che la stessa avrebbe dovuto occuparsi della commercializzazione anche della parte di pescato di proprietà dei pescatori, fatturando in prima persona e successivamente ricevendo dai pescatori una fattura dell'importo relativo alla quantità di loro competenza, si avevano così dei ricavi che comprendevano anche quelli dei pescatori e per contro dei costi sostanziosi, dovuti alle fatture da questi emesse per recuperare la loro parte di pescato, falsando di fatto i ricavi e i costi della nostra società.

La nuova amministrazione ha preferito non vincolare i pescatori e impegnarsi solo sulle quantità di nostra proprietà, per tanto il ricavo relativo alla pesca non è stato falsato da questo aspetto.

2) nonostante le quantità di pescato siano state abbondanti, è diminuito notevolmente il prezzo della vendita all'ingrosso, e spesso è stato difficile vendere le grandi quantità pescate a settembre ed ottobre.

Abbiamo tentato di trovare altri canali ma purtroppo abbiamo constatato che anche gli altri grossisti presenti sul mercato non avrebbero potuto garantirci margini superiori.

I ricavi dalla distribuzione di acque reflue sono stati pari a € 153.618,30 anche in questo caso abbiamo avuto una diminuzione rispetto all'anno precedente, pari a € 24.178,08 anche qui è possibile riscontrare due fattori che hanno determinato tale riduzione:

1)la più parte degli utenti hanno ridotto i consumi rispetto agli anni precedenti.

- 2) inoltre le disfunzioni dell'impianto in termini di pressione e portata necessarie, hanno fatto sì che alcuni utenti in alcune ore della notte hanno optato per l'utilizzo di altri fornitori che garantivano prestazioni superiori.

Tra i componenti positivi di reddito inoltre è da segnalare l'incremento relativo alla gestione dell'ittiturismo, aumentato di € 10.000,00 passato quindi a € 40.000,00.

Sono inoltre da considerare i proventi derivanti dalla locazione dell'imbarcazione che sono stati pari a € 6.198,35 nonostante tale attività sia stata avviata solo da agosto 2011.

Costi

Anche i costi hanno subito un notevole decremento rispetto alle gestioni precedenti, le riduzioni maggiori sono state fatte sull'amministrazione come previsto dall'assemblea del 28/04/2011, inoltre tutta la gestione è stata caratterizzata da un'estrema attenzione alla riduzione dei costi superflui che in definitiva ha portato ad una diminuzione notevole pari a € 71.913,41 senza comunque penalizzare la gestione e gli investimenti, e da evidenziare infatti come siano stati eseguiti numerosi lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia stata fatta la doverosa opera di sicurezza sul lavoro per la quale non eravamo a norma, e siano stati fatti anche degli investimenti in ambito turistico ambientale che già da questa gestione hanno avuto un primo rientro in termini economici e di immagine per tutto il sistema lagunare.

Tra i principali dati dello stato patrimoniale si segnala :

Patrimonio Netto

Il bilancio proposto presenta un utile di € 50.918,99, che se approvato potrebbe essere destinato in parte a riserva legale fino al raggiungimento dei termini di legge e la restante parte a copertura delle perdite pregresse; in questo modo si potrà ricostituire un'importante porzione del Patrimonio Netto precedentemente eroso riportandolo ad € 882.089,00

Indebitamento esigibile entro l'esercizio successivo

L'indebitamento a breve termine si è ridotto di € 18.740,00.

Indebitamento a medio lungo termine

Anche l'indebitamento esigibile oltre l'esercizio successivo si è ridotto rispetto alla gestione precedente di € 57.543,00.

Attivo circolante

L'attivo circolante ha subito un lieve decremento pari a € 18.314,00.

Analizzando la situazione per macro classi è possibile evidenziare che :

- un'attenta gestione, anche in un periodo congiunturale poco favorevole abbia potuto generare un seppur modesto utile di esercizio.
- anche la situazione finanziaria dell'azienda pian piano sta migliorando, e questo ci permetterà di avere più credibilità rispetto ai nostri finanziatori, e quindi maggiori opportunità per effettuare ulteriori investimenti **produttivi**.

In conclusione il Consiglio di Amministrazione, vista la chiarezza e la trasparenza del bilancio e la sua conformità alle scritture contabili, invita i Signori Soci ad approvare il bilancio, così come presentato proponendo di destinare a riserva legale parte degli utili realizzati fino al raggiungimento delle soglie previste per legge, e di destinare la parte rimanente a copertura delle perdite pregresse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL Presidente del Consiglio di amministrazione
DECANDIA LUCIANO